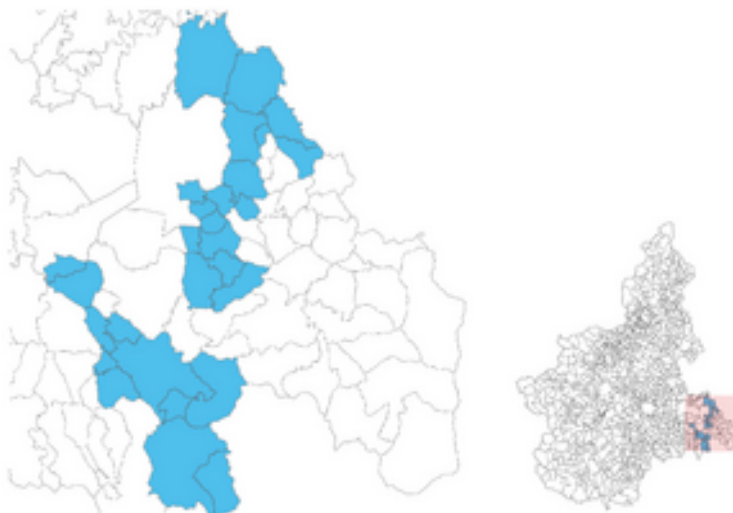


AREA APPENNINO ALESSANDRINO

Caratteristiche Principali

L'Area Appennino Alessandrino è composta da 28 comuni, tutti nella Provincia di Alessandria. Di questi, 18 comuni si trovano in collina, 8 in pianura e 2 in zona montana. Invece, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 27 comuni si trovano in cintura e 1 nell'intermedio.



Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 38.482 abitanti, lo 0,9% del Piemonte; ad Arquata Scrivia, comune con più abitanti, risiedono 6.265 persone. La popolazione complessiva dell'area è perlopiù concentrata nei comuni di collina (21.290 abitanti), mentre 16.235 sono in Pianura e 957 in montagna. Invece, stante lo schema delle Aree Interne nei comuni di cintura si trova la quasi totalità dei residenti, 38.181 e 301 nei comuni del livello intermedio.

La superficie complessiva dell'Area è di 414 km², l'1,6% di quella piemontese, con una densità abitativa di 92,9 persone ogni km², 74,4 in meno rispetto alla media regionale.

I comuni che, secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, sono in unioni di comuni o comunità montane sono 12, impegnati in 4 unioni differenti.

Demografia

La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita dell'7,3% – ossia 3.020 residenti in meno – in misura più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Considerando il periodo ventennale, 2002-2022, l'Area è in controtendenza rispetto alla media, perdendo il 2,6% dei residenti rispetto al valore – seppur limitatamente – positivo del Piemonte con una crescita dello 0,3%.

L'indice di natalità dell'Area è di 5,6 nati ogni 1.000 abitanti nel 2022, mentre quello di mortalità è di 15,1 – superiore di 1,3 morti ogni 1.000 abitanti rispetto alla media piemontese.

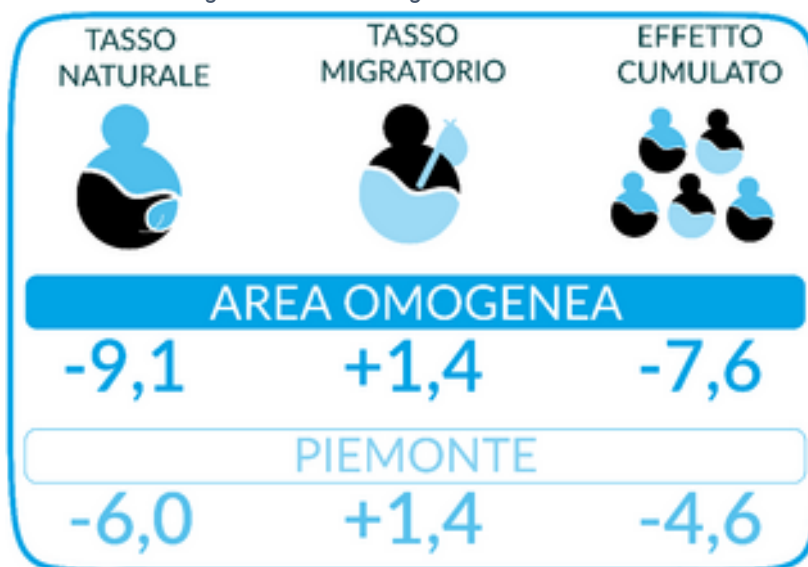
¹ La classificazione Istat dell'Area interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al Polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i Poli e i Poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di Cintura (a non oltre 27,7 minuti dai Poli), Intermedi (a non oltre 40,9 minuti), Periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli Ultra-Periferici (a oltre 66,9 minuti).

Nel complesso, la differenza tra nati e morti nel 2022 è stata di -365 abitanti, compensata solo in parte dal saldo migratorio, attestatosi a +318 nuovi residenti.

La perdita della popolazione, almeno per l'ultimo decennio, è da attribuire specialmente ai negativi tassi naturali, tra il 2014 e il 2022. Infatti, nell'area, a fronte di una media di 5,9 nati ogni 1.000 abitanti, sono oltre 15 i morti ogni 1.000, attestando il tasso naturale intorno a -9 persone perse ogni 1.000 abitanti ogni anno. Il tasso migratorio, per

contro, è stato positivo e in linea con quello medio piemontese ma non sufficiente a sostenere una crescita demografica o a equilibrare il saldo naturale, attestandosi a una media di 1,4 immigrati annui ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati.

Figura 1. Indici demografici medi 2014-2022



Indicatori di struttura della popolazione

Il 60,5% dei residenti è nella fascia tra i 15 e i 64 anni, consuetudinariamente intesa la parte di popolazione in età lavorativa. Il 10,9% dei residenti si trova nella classe 0-14 anni, di cui poco più di un quarto al di sotto dei 5 anni (il 26,7% ha tra gli 0 e i 4 anni) – dato inferiore alla media piemontese pari a 27,9%.

La popolazione dei 65enni e più anni rappresenta il 28,6%, presenza superiore di 2,2 punti rispetto al Piemonte nel suo complesso; di questi ultimi, il 36,8% ha tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,5% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che esprime il numero di 65enni e più ogni 100 under 15 - rimane più elevato rispetto alla media Piemontese (262,5 nell'Area e 225,5 in Piemonte), crescendo di oltre 30 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio. Dinamica simile per l'Indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64enni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 47,3 (+ 4,7 rispetto al Piemonte) e cresciuto di quasi 4,5 unità rispetto al 2012.

Benessere Economico

L'Area Omogenea Appennino Alessandrino presenta un reddito medio per contribuente di circa 21.295€ euro nel 2021, inferiore del 3,5% – ossia 770€ – rispetto alla media Piemontese.

Rispetto al 2011, i redditi sono cresciuti del 13,2%, l'1,6% in più rispetto alla crescita media regionale dell'11,6%.

Oltre alla differenza rispetto alla media piemontese, nell'Area i redditi sono differenziati in base alla distanza dei comuni dai principali servizi essenziali. Infatti, nei 27 comuni che ricadono nelle aree di cintura il reddito medio è di oltre 21.311€, mentre di 19.277€ per il comune intermedio.

Nell'Area il 35,5% del reddito imponibile deriva da residenti in pensione, in misura maggiore rispetto alla media piemontese che raggiunge il 34,4%. Tuttavia, i 18.878€ che mediamente ricevono i pensionati dell'Area, sono 1.093€ in meno di quello che ricevono i piemontesi nella medesima condizione. Il reddito da lavoro dipendente, invece, pesa per il 55,3% dell'imponibile complessivo, in misura superiore rispetto alla media regionale (del 54%). I lavoratori dipendenti dell'Area ricevono in media 23.020€, 66€ in più di quello che ricevono i lavoratori dipendenti in Piemonte.

Lavoro e occupabilità

Il tasso di occupazione nel 2021, in linea con la media piemontese, si attesta al 48,4%, +1,7% rispetto al 2011; quello di disoccupazione è al 6,7% – inferiore alla media regionale. Il tasso di attività dell'Area, pari al 51,8% nel 2021, è lievemente al di sotto della media regionale, pari al 52,6%.

L'occupazione femminile, invece, è inferiore alla media regionale. Il 40,6% delle donne è impiegata, dato cresciuto di 2,7 punti rispetto a dieci anni prima ma ancora sotto la media del 41,9%. Inferiore rispetto alla quota media regionale è anche la percentuale di femmine appartenenti alla forza di lavoro (occupate e disoccupate): il 44,3% ha un lavoro o è in cerca di occupazione, l'1,8% rispetto a ciò che accade in Piemonte.

Infine, il 24,3% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato (lo 0,7% in più rispetto alla media regionale) e il 32,1% è attivo (lo 0,7% in più rispetto al 31,3% del Piemonte).

Digitalizzazione – Area tematica 01

Le Unità immobiliari raggiunte da una connessione superiore a 100 mbps sono il 72,3%, il 3,3% in più rispetto alla media. Il restante delle Unità immobiliari è raggiunto da connessione uguale o superiore a 30mbps.

Imprese – Area tematica 02

La quota di imprese agricole dell'Area Appennino Alessandrino ha un peso maggiore sul Piemonte rispetto a quello assunto dalle unità locali dell'industria e dei servizi. Il peso delle 702 aziende agricole nel 2023 è pari all'1,8% sul totale piemontese, mentre sono 2.627 le unità locali attive nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi, pari allo 0,7% regionale.

Il numero di addetti impiegati nei settori del manifatturiero, dei servizi e del commercio è di 10.053 e, se rapportato alla popolazione residente, vede 26,1 addetti ogni 100 abitanti, 6,1 addetti in meno rispetto al corrispettivo in Piemonte. Mentre il numero di addetti e unità locali è aumentato nell'ultimo decennio, quello delle aziende agricole è diminuito di 250 unità (il 26%), in misura maggiore rispetto a quanto avvenuto nel Piemonte (-18%).

Il 38,2% degli addetti è impiegato nei servizi, in misura lievemente crescente rispetto al 2011, ma sottodimensionato rispetto alla media regionale (46,6%). Nel settore manifatturiero sono occupati il 31,1% degli addetti complessivi, il 5,2% in meno rispetto alla quota del Piemonte, mentre al commercio appartiene il 16,1%.

Nel 2021 la quota di addetti impiegati nei settori ad alta tecnologia (sia produttivi che servizi) è relativamente ridotta rispetto alla media regionale: appena il 4,5% rispetto al 5,3% piemontese, dato fortemente in crescita rispetto al 3,0% del 2011.

Turismo e offerta ricettiva – Area tematica 02

Il 18,2% degli addetti nel settore dei servizi è impiegato nelle attività di alloggio e ristorazione, traino importante per l'Area. Le attività alberghiere ed extra-alberghiere presenti nell'Area sono 2,4 ogni 1.000 abitanti, 0,8 in più rispetto alla media regionale.

Questo dato, tuttavia, non riflette una forte attrattività, espressa in termini di arrivi e presenze turistiche². Infatti, nel 2022, il numero di arrivi si è attestato a 36,6 ogni 100 abitanti (94,3 ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media regionale), in aumento rispetto al 2012, quando si registravano 29,2 arrivi ogni 100 residenti. Tuttavia, il numero di presenze – ossia il numero di arrivi moltiplicati per la permanenza media nelle strutture alberghiere – si è ridotto significativamente passando da 81,1 del 2012 a 63,7 ogni 100 abitanti nel 2022, implicando una notte in meno nell'Area.

Consumo di suolo – Area tematica 04

Nel 2022 la superficie dell'Area Appennino Alessandrino è consumata in egual misura rispetto alla media piemontese: il 6,6% della superficie complessiva è consumata (-0,1% rispetto al Piemonte), aumentata dello 0,2% rispetto al 2012.

Il 4,5% della superficie complessiva è in aree protette, di cui l'0,3% è consumata. Il 35,4% della superficie dell'Area è in un'area a pericolosità idrica di cui solo il 5,4% consumata, mentre il 4,1% è a rischio frane (di cui l'1,6% consumata).

Rifiuti – Area tematica 04

Gli abitanti dell'Area Appennino Alessandrino nel 2022 hanno prodotto 475 kg di rifiuti urbani pro-capite, 22 kg in meno rispetto alla media piemontese. Il 67% dei rifiuti dell'Area viene differenziato, quota identica rispetto alla Regione.

Musei e attività culturali – Area tematica 05

Nell'Area sono presenti 6 attività museali o similari³, 5 musei in senso stretto e 1 monumento. Il numero di visitatori⁴ registrati nel 2022 è nettamente inferiore rispetto alla media piemontese, con 24 visite ogni 100 abitanti (162,4 il valore per il Piemonte). Il numero di visitatori era già ridotto nel 2019, ma quasi tre volte superiore all'ultimo dato (62,1 visitatori ogni 100 abitanti nell'Area e 170 in Piemonte).

Mobilità – Area tematica 06

Il tasso di motorizzazione nell'Area è più elevato rispetto alla media regionale con 714 autoveicoli ogni 1.000 abitanti rispetto ai 684 del Piemonte. Per entrambi, il numero di autoveicoli pro-capite è aumentato nel tempo ma è diminuita la quota di vetture più inquinanti: nel 2012 tra i comuni dell'Area si registravano 636 veicoli ogni 1.000 residenti, dei quali il 49,6% con classe euro compresa tra 0 e 3. La quota di auto in queste classi si è quasi dimezzata, raggiungendo il 25,3% del totale nel 2022, dato superiore al 23,4% registrato in media in Piemonte.

2 Per arrivi turistici si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Per presenze turistiche, invece, il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

3 Fonte Istat. Rilevazioni 2022 e 2019. Sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

4 Per visitatore si intende una persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto simile, paganti e non paganti.

L'Area presenta una buona capillarità di strade, 2,5 km ogni kmq, superiore rispetto ai 2,4 km ogni kmq del Piemonte.

Infine, è presenta una stazione ferroviaria⁵, 0,2 ogni 100kmq, 0,6 in meno rispetto a quanto registrato in media sul territorio regionale.

Ospedali e posti letto – Area tematica 08

Nel 2021 non si registra alcuna struttura ospedaliera accreditate presso il Servizio Sanitario Nazionale o convenzionata sul territorio dell'Area. Tuttavia, mediamente a 13 minuti di distanza, è possibile raggiungere l'Ospedale con Pronto soccorso di Novi Ligure, con 250 posti letto complessivi.

Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie – Area Tematica 08

Nell'Area si trovano 13 strutture socio-assistenziali, 11 per gli anziani e 2 per minori, con 15,5 posti letto ogni 1.000 abitanti (+3,5 rispetto alla media regionale).

Invece, sono 6 le strutture a carattere socio-sanitario, 5 per disabili e una per minori, con 2,3 posti letto ogni 1.000 residenti (1 in più del Piemonte).

Servizi scolastici – Area tematica 09

Nell'Area si trovano 13 scuole per l'infanzia, 18 scuole primarie, 9 scuole secondarie di primo grado e 4 scuole secondarie di secondo grado.

⁵ Fonte RFI, dicembre 2023.